

Duett, von Franchi, gesungen von Mad. Schicht und
Demois. Häser.

- | | |
|--|--|
| 2. Frà l'ombre meste, o cara,
un tuo sospiro almeno
mi venga a consolar. | 1. Lasciami, oh Dio, che affanno! |
| 1. Vuol la mia sorte amara.
che ancor di Lete in seno
io non ti deggio amar. | a 2. Ah, che destin tiranno!
ah che infelice amor! |
| 2. Crudel, t'ascolto, e vivo? | Due sventurati amanti,
scherno degli astri rei!
Sarete paghi, oh Dei,
di fulminare ognor? |

Zweiter Theil.

Ouverture, von Winter.

Arie, von Reichardt, gesungen von Mad. Buschmann.

Tu asciuga quel ciglio, tu calma il cordoglio, tu abbassa l'orgoglio, tu impara d'amar. E' inutile il pianto	nel barbaro fato, è misero vanto quel fasto insensato allor che il periglio invita a pugnar.
--	--

Chor, aus Achille, von Pär.

<i>Coro.</i> Pronte son le turbe ostili di Lirnesso a urtar le mura; che spavento, che sciagura, oh qual giorno di terror!	<i>Coro.</i> Ah d'Achille il nome odiato, come, oh Dio, ci fa nel petto palpitar, gelare il cor!
<i>Briseide.</i> Arrestate il piè tremante, per noi vegliano gli Dei; son divisi i voti miei frà l'amante, e il genitor.	<i>Briseide.</i> Ah d'Achille il nome aniato suscitar mi fa nel petto dolci palpiti d'amor!

Schluss-Satz.

*Einlass-Billets für Fremde sind bey dem Bibliothekaufwärter Schröter
zu 16 Groschen zu bekommen.*

Der Anfang ist um 5 Uhr.

MT120181885